



**Fondazione  
Allegra Agnelli**  
PER LA RICERCA SUL CANCRO  
CANDIOLO

**Non avrei mai immaginato che la lotta contro il cancro sarebbe diventata la mia vocazione.** La vita, però, ha i suoi modi per indicarci la strada. Ho scelto di impegnarmi in prima persona più di quarant'anni fa, perché questa malattia, che è una sfida per l'umanità, ha toccato profondamente la mia esistenza come quella di tantissime altre persone.

Fu determinante, alla fine degli anni Settanta, l'incontro con alcuni ricercatori dell'Università di Torino. I loro laboratori erano soffitte, spazi di fortuna, ambienti inadeguati alla grandezza della loro competenza e della loro passione. **Pensai allora che bisognasse dare a quei ricercatori gli strumenti migliori per fare ricerca di eccellenza al servizio del paziente** e oggi, di fronte alle straordinarie conquiste dell'oncologia, lo penso con ancora maggiore convinzione.

Da quell'incontro, sostenuta dalla spinta decisiva di mio marito Umberto, capii che avrei dovuto e soprattutto potuto fare molto di più che firmare un assegno. **Nacque quindi, pochi anni dopo, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro**, con un'ambizione visionaria: contribuire alla sconfitta del cancro attraverso un polo oncologico d'avanguardia. Quel sogno prese forma nell'Istituto di Candiolo, un luogo dove cura e ricerca si fondono ogni giorno con un unico obiettivo: portare al letto del paziente le terapie più efficaci nel minor tempo possibile.

**Candiolo è della comunità e per la comunità.** È stato realizzato grazie alla generosità di decine di migliaia di persone che hanno scelto di credere in un sogno ancora prima che in un progetto; tante gocce che fanno un oceano. Quella fiducia continua a essere trasmessa a tutte le donne e a tutti gli uomini che ogni giorno lavorano a Candiolo, trasformandosi in competenza, dedizione e cura autentica. Senza i donatori, Candiolo non esisterebbe: **“mantenere la parola data” è stato e resterà il cardine di tutto ciò che facciamo.** Il paziente è sempre stato al centro e dovrà esserlo per sempre. Chiunque varchi queste porte ha il diritto di curarsi e di beneficiare delle scoperte qui e fin qui compiute, indipendentemente dalla propria condizione.

**Dobbiamo andare avanti, finché il cancro non sarà vinto.** Dobbiamo ampliare gli sforzi oltre i nostri confini e vogliamo farlo con una veste nuova: mi è stato chiesto di rinominare la Fondazione con il mio nome. Ne sono commossa e onorata.

**La presente Carta dei Valori rappresenta la mia promessa verso il futuro:** Candiolo dovrà continuare a essere all'altezza della sua stessa eredità, un'eredità straordinaria, fatta di scienza e di speranza, con la stessa passione e lo stesso senso di responsabilità. **Essa costituisce il riferimento vivo per tutti coloro che operano in nome della Fondazione e dell'Istituto**, nella certezza che credibilità e trasparenza non siano obblighi formali, ma il modo autentico di onorare la fiducia di chi ci ha sostenuto e di chi ci sosterrà.

**Questi sono i Valori che hanno guidato ogni mia scelta e che consegno a chi mi seguirà:**

- **Fiducia:** quella dei donatori, dei pazienti e della comunità, da guadagnare ogni giorno e da non tradire mai.
- **Eccellenza:** nella ricerca, nella cura, nelle persone. Non come traguardo, ma come impegno permanente.
- **Umanità:** perché dietro ogni diagnosi c'è una persona, una famiglia, una storia.
- **Accessibilità:** perché le scoperte e la cura hanno valore solo se raggiungono chi ne ha bisogno.
- **Trasparenza e serietà:** come fondamento etico di ogni azione.
- **Continuità:** il coraggio di costruire qualcosa che duri oltre noi stessi.

**Allegra Agnelli**

Presidente della Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro – Candiolo